



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Sassari

Provincia di Sassari

Comune di Alghero

Vincolo idrogeologico

(art. 1 Regio Decreto Legge 30 dicembre 1923, n° 3267
art.9 delle Norme di attuazione del Piano di Assetto
Idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004 e D.G.R.
17/14 del 24.04.06)

Elaborato n° 1

RELAZIONE

Visto: Il Direttore del Servizio

dott. Sebastiano Mavuli

18 DIC. 2012

Sassari, _____

L'Ufficiale incaricato

dott. Giovanni Tesi

Premessa

1 - Descrizione generale del Comune

1.1 – Vegetazione

1.2 – Geomorfologia

1.3 - Descrizione delle aree PAI

1.4 - Descrizione delle pinete litoranee

2 - Determinazione aree da sottoporre al vincolo idrogeologico

3 - Documentazione e Cartografia consultata

4 – Corrispondenza tavole, zone e fogli catastali

Elenco degli elaborati

Premessa

La presente relazione descrive il procedimento di apposizione e revisione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 da avviare per il Comune di Alghero. In particolare tale procedimento ha il duplice scopo di riordinare il vincolo idrogeologico seguendo gli indirizzi normativi vigenti, previsti dalla L. 183/1989 e dal D.Lgs 152/2006, e di applicare l'art.9 delle Norme di attuazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004 e D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che prevede che nelle aree a pericolo di frana individuate con il Piano di Assetto Idrogeologico venga imposto il vincolo idrogeologico.

A questo proposito si deve osservare che le aree a pericolo di frana proposte nel Piano Urbanistico del Comune di Alghero, fatta eccezione per piccole integrazioni, coincidono con quelle individuate con la vigente cartografia PAI. A questo riguardo si deve evidenziare che, in applicazione dell'art. 8 comma 2 delle Norme di attuazione del PAI, gli studi di compatibilità geologica, idraulica e geotecnica devono essere estesi a tutto il territorio comunale. Si rileva altresì che i procedimenti di approvazione del PUC non sono ancora terminati e pertanto la cartografia PAI vigente è ancora quella riportata nel documento approvato con D.G.R n.54/33 del 30.12.2004. Tuttavia, considerate le modeste variazioni proposte nel PUC, ai fini del presente procedimento è stato tenuto conto della perimetrazione proposta dal Comune di Alghero.

Per garantire la corretta interpretazione del procedimento sopra accennato si ritiene opportuno far presente che il contesto normativo riguardante la disciplina dei fenomeni idrogeologici si compone di numerosi provvedimenti che in taluni casi appaiono agire in ordine alle stesse specificità. Tuttavia si deve osservare che il vincolo idrogeologico determina la diretta applicabilità delle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale stabilendo in questo modo la vigilanza ordinaria sui terreni oggetto di tutela. Si deve inoltre aggiungere che il R.D.L. 3267/23 indirizza il proprio ambito di interesse contro le forme di utilizzazione dei terreni, di qualsiasi natura e destinazione, che potrebbero arrecare danno pubblico, integrando l'attenzione alla stabilità dei terreni con quella verso le denudazioni e la regimazione delle acque.

Occorre inoltre sottolineare che a partire della prima metà del secolo scorso su buona parte del territorio comunale furono avviati diversi interventi di rimboschimento, eseguiti in più riprese, che hanno portato a formare un considerevole patrimonio forestale qualificabile in buona parte come pinete litoranee.

In ragione di queste considerazioni e in accordo con gli "Indirizzi Metodologici per la Determinazione del Vincolo Idrogeologico" elaborati in applicazione della determinazione D.G.

del C.F.V.A. n. 55998/910 del 31 luglio 2007, la determinazione delle aree da proporre per apporre o revisionare il vincolo idrogeologico è stata condotta sfruttando la cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e la documentazione amministrativa disponibile presso l'archivio del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale CFVA Sassari relativa agli interventi di rimboschimento eseguiti.

Occorre evidenziare che, in considerazione del fatto che secondo l'art. 2 del R.D.L. 3267/23 i terreni da comprendersi nelle zone da vincolare devono essere rappresentati su di una mappa catastale, per le aree PAI la delimitazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico è stata condotta seguendo quanto definito dalla delibera 37/15 del 30.07.09.

In particolare per i mappali inclusi parzialmente in aree PAI sono stati adottati i seguenti criteri:

- i centri urbani sono stati esclusi in applicazione del terzo punto della delibera 37/15 del 30.07.09 DGR n. 37/15 del 30.07.09;
- nei mappali inclusi parzialmente nell'area a pericolosità di frana la proposta di vincolo è stata estesa in proseguimento della destinazione colturale coincidente con il confine dell'area a pericolosità di frana fino ad incontrare il confine fisiografico rappresentato dal cambio di destinazione colturale o dal confine di mappale.

Si rileva inoltre che in alcune porzioni della zona 9, al fine di garantire continuità fisiografica, ai mappali inclusi in area PAI è stata aggiunta parte dei mappali confinanti e marginali che pur non inclusi in area PAI hanno stesse caratteristiche geomorfologiche. Questi mappali sono così elencati: Foglio 82 mappali 17, 63, 64, 65; Foglio 92 mappale 38; Foglio 96 mappali 177, 201, 202, 203, 205, 210. Altresì si rileva che la zona 3 è condivisa tra mappali inclusi in area PAI e mappali rimboschiti.

A termine del processo di apposizione e di revisione del vincolo idrogeologico sono state definite dieci zone di vincolo. La superficie complessivamente determinata per il vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 risulta pari a ettari 4.848,78,48.

Si deve infine aggiungere che l'aggiornamento del vincolo idrogeologico nelle aree PAI è una delle misure inserite nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna adottato con delibera n. 1 del giorno 25 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19 del 14 dicembre 2006.

1 - Descrizione generale del Comune

Il territorio del Comune di Alghero ha una superficie di 22.525 ettari e confina, a partire da nord in senso orario, con i Comuni di Sassari, Olmedo, Uri, Putifigari e Villanova Monteleone.

I terreni sono destinati prevalentemente all'uso agricolo ripartito tra viticoltura, olivicoltura, coltivazione di cereali e allevamento condotto mediante pascolo. La vegetazione è caratterizzata da macchia mediterranea e pinete litoranee.

Il territorio è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo, generalmente mite, con piogge concentrate nel periodo invernale e con estati calde aride.

1.1 – Vegetazione

Nel Piano Forestale Regionale (PFR), al quale si rimanda per più proficui approfondimenti, il Comune di Alghero è incluso nel distretto della Nurra e del Sassarese (n. 2) la cui vegetazione è contraddistinta da cenosi forestali distinte tra quelle riferibili al leccio e alle querce decidue.

In accordo al PFR l'uso del suolo è caratterizzato dalla prevalenza di sistemi agricoli intensivi e semintensivi, sistemi preforestali e sistemi forestali.

1.2 – Geomorfologia

In accordo alla Carta Ecopedologica della Sardegna¹ si osservano molteplici substrati litologici corrispondenti a diverse unità ecopedologiche. In particolare sono censiti i seguenti substrati litologici:

- alluvioni recenti (a1) corrispondenti all'unità ecopedologica contraddistinta con codice 1UE8;
- depositi eolici recenti (a2) corrispondenti all'unità ecopedologica contraddistinta con codice 1UE9;

1

□ Madrau S., Deroma M., Loj G., Baldaccini P. – Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Ingegneria del Territorio – Sezione di Geopedologia e Geologia Applicata

- alluvioni antiche (b1) corrispondenti all'unità ecopedologica contraddistinta con codice 3UE25;
- depositi colluviali (b2) corrispondenti all'unità ecopedologica contraddistinta con codice 3UE26;
- depositi eolici pleistocenici (b3) corrispondenti all'unità ecopedologica contraddistinta con codice 3UE26;
- arenarie argillose mesozoiche (d1) corrispondenti all'unità ecopedologica contraddistinta con codice 15UE155;
- calcari cristallini compatti paleozoici e mesozoici (d3) corrispondenti all'unità ecopedologica contraddistinta con codice 15UE155;
- rioliti, riodaciti, daciti del ciclo vulcanico calcalkalino oligo-miocenico (e1) corrispondenti all'unità ecopedologica contraddistinta con codice 18UE193;
- andesiti, andesiti basaltiche del ciclo vulcanico calcalkalino oligo-miocenico (e2) corrispondenti all'unità ecopedologica contraddistinta con codice 18UE193.

1. 3 - Descrizione delle aree PAI

Le aree PAI del comune di Alghero sono tre. La prima classificata con codice B3FR001 (TAV. 59) è relativa alla zona di Capo Caccia; la seconda classificata con codice B3FR002 (TAV. 58) è relativa alla zona costiera ricadente in ambito urbano ed è stata esclusa del presente studio; la terza classificata con codice B3FR118 (TAV. 57) è relativa alla zona di Scala Piccada e Monte Pettenadu a ridosso del territorio del Comune di Villanova Monteleone.

1. 4 - Descrizione delle pinete litoranee

Le pinete litoranee sono frutto di lavori di rimboschimento che si sono succeduti a più riprese. In particolare gli interventi di rimboschimento più significativi possono essere così schematizzati:

- anno 1936 concessione finanziamento all'Ente Ferrarese di Colonizzazione per i terreni corrispondenti alla Pineta di "Maria Pia" (zona 10);
- anno 1954/55 Progetto 11710/B.M.F. Cassa per Opere straordinarie di Pubblico Interesse nell'Italia Meridionale (Cassa per il Mezzogiorno) per i terreni corrispondenti

alle zone 1, 2, 3 (parte), 4 (parte), 5 e 6, quest'ultima in buona parte su terreni E.T.F.A.S. e in parte su terreni privati;

- anno 1980 istituzione cantiere perimetro Nurra di Alghero in parte su terreni privati e in parte su terreni E.T.F.A.S. corrispondenti a parte della zona 4.

2 - Determinazione aree da sottoporre al vincolo idrogeologico

La determinazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 è stata contraddistinta dalle seguenti due fasi:

- ricognizione della documentazione amministrativa e cartografica digitale nelle disponibilità dell'amministrazione;
- individuazione catastale delle aree a pericolo di frana determinate con il PAI;

La conclusione di tali fasi ha portato a definire un'area da proporre o da revisionare per il vincolo idrogeologico nei termini dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 pari a 4.848,78,48 ettari ripartita secondo quanto indicato nella tabella seguente:

| Motivazione apposizione/revisione vincolo | Superficie (ettari) |
|--|----------------------------|
| Mappali catastali inclusi in Aree PAI | 1.608,29,22 |
| Mappali coperti da Pinete litoranee o aree soggette a rimboschimento | 3.240,49,26 |

3 - Documentazione e Cartografia consultata

Le fonti informative consultate sono le seguenti:

- "Carta ecopedologica della Sardegna" elaborata da S. Madrau, Deroma M., Loj Goisuè e P. Baldacchini nell'ambito del contratto n° 15034-1999-05 F1ED IT Joint Research Centre - Dipartimento Ingegneria Territorio Università Sassari (1999 – 2005);

- "Carta della sensibilità al rischio di desertificazione nei comuni di Sassari, Porto Torres, Stintino e _Alghero" elaborata da S. Madrau, Deroma M.A., Pittalis D., Putzu G., Zucca C. Dipartimento Ingegneria Territorio Università Sassari;
- Cartografia riportata nel Progetto IFFI – Regione Sardegna;
- Carta uso del suolo CORINE Land Cover;
- Cartografia catastale;
- Cartografia riportata nel Piano di Bacino approvato con delibera n. 1 del giorno 25 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna.

4 – Corrispondenza tavole, zone e fogli catastali

Fatta eccezione per i fogli 95 e 96 – il primo ripartito tra la zona 7 e 8 e il secondo tra la zona 8 e 9 – i fogli catastali restanti sono stati assegnati a zone univoche. Nella tabella che segue viene riportata la corrispondenza tra tavole, zone e fogli catastali.

| Tavola | Zona | Foglio catastale |
|---------------|-------------|-------------------------|
| 1 | 7, 8 | 95, 96 |
| 2 | 9 | 82, 91 |
| 3 | 9 | 92 |
| 4 | 9 | 89,90 |
| 5 | 9 | 96 |
| 6 | 1 | 1, 2 |
| 7 | 1 | 14 |
| 8 | 2 | 18 |

| | | |
|----|----|--------|
| 9 | 2 | 18, 22 |
| 10 | 2 | 22 |
| 11 | 2 | 19 |
| 12 | 2 | 23 |
| 13 | 3 | 45 |
| 14 | 3 | 46 |
| 15 | 4 | 20 |
| 16 | 4 | 33 |
| 17 | 4 | 34 |
| 18 | 4 | 35 |
| 19 | 5 | 47 |
| 20 | 5 | 48 |
| 21 | 4 | 49 |
| 22 | 6 | 32 |
| 23 | 10 | 50 |

Elenco degli elaborati:

- 1 - Relazione
- 2 - Elenco mappali
- 3 - Descrizione dei confini

Quadro d'unione, Tavole da 1 a 23.

